Anno XXXI Lunedì 23 Decembre 1878 N. 299.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Nella storia parlamentare del nostro paese si cercherebbe invano l'esempio di una uniformità quasi piena di giudizio, in tutti gli organi della stampa, come quella cui assistiamo in questi giorni all'indirizzo del nuovo gabinetto tanto infelicemente impastato dall' onor. Depretis.

Gettiamo l' occhio sui fogli di qualunque colore. Anche quelli più direttamente legati coll' on. Depretis, non sono capaci di approvare la composizione del nuovo gabinetto, se non vi fanno una qualche riserva: gli altri sono di una inesorabilità *che li fa quasi parere crudeli*: abbiamo già veduto che taluni, nei loro attacchi, si sono mostrati perfino scurrili.

Uno fra gli altri, la *Patria* di Bologna, così riassumeva ieri l' altro in un suo articolo intitolato *L' Uomo Nefasto*, i titoli d' accusa dell' on. Depretis:

1. 6 Febbraio 1852.
2. Opposizione al Conte di Cavour nel 1859 ed ai Pieni Poteri durante la guerra dell' Indipendenza.
3. Aspromonte.
4. Lissa.
5. Mentana.

« *Ecce Homo!* Ecco l' Uomo, che una Camera inetta offre alla Corona come il suo più degno rappresentante.

« Ecco il Vecchio Saturno, che divora i Ministri! »

Talune di queste accuse sono vere. Eppure, due anni fa, tutti i giornali di Sinistra, la *Patria* compresa, inneggiavano ad Agostino Depretis: tutti lo additavano all' Italia come l' uomo capace di *riparare* ai danni che lo *sgoverno* dei *consorti* aveva cagionati.

Forse che nel 1876 non erano già avvenuti i fatti di Aspromonte, di Lissa e di Mentana?

Curioso fenomeno! Noi *moderati*, noi gli arrabbiati, noi, gli esclusivisti, siamo stati dei più indulgenti verso il ministero Depretis-Tajani: ci limitiamo a diffidare di lui, ma non abbiamo detto ancora di metterlo alla porta, senza lasciargli nemmeno l'onere della presentazione, il beneficio della parola, ch' è quello anche degli accusati.

Frattanto richiamiamo l' attenzione dei lettori sul voto dato sabbato dalla Camera per l'esercizio provvisorio.

Non potendovi esser dubbio che la destra votò in favore, i sessantaquattro voti contrari dalle altre parti della Camera, in una questione simile, sono per il ministero Depretis uno dei sintomi più eloquenti della enorme avversione che il suo avvenimento incontra nelle file anche de' suoi antichi amici.

— Dall' estero le notizie sono poche e poco importanti.

Il telegrafo s' incarica di trasmetterci una serie di notizie che a vicenda si escludono. La Russia, dice un telegramma berlinese al *Times*, ricusa di sanzionare un' occupazione comune della Bulgaria e della Rumelia. Nel tempo stesso il *Daily News* dice che la Francia e l'Italia faranno delle pratiche perchè la detta occupazione abbia luogo. Questa notizia per lo meno merita conferma. Lo stesso giornale che si picca di avere informazioni ad effetto, la di cui veridicità è spesso contestata dai fatti, dice che i russi sgombreranno la Rumelia, quando l'ordine vi sarà ristabilito.

— Alla Camera dei deputati di Pest, il ministro del commercio ha presentato un progetto di legge per essere autorizzato a regolare i rapporti commerciali coll' Italia sino al 13 gennaio 1879.

La Commissione della Camera dei deputati austriaca, ha approvato intanto l' identico progetto presentato dal ministro del commercio cisleitano.

— Desta l' attenzione del mondo politico la relazione che fu pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, e che accompagna il progetto presentato alle Camere di Vienna e di Pest. È facile scorgere che si vuol esercitare una pressione sull' Italia, e farle accettare le pretensioni austro-ungariche, colla minaccia di turbare più gravemente, in mancanza del nuovo trattato, le relazioni commerciali tra i due paesi. Non osiamo dire: confidiamo; ma diciamo: speriamo che il ministero Depretis sappia tutelare gl'interessi italiani.

— Mentre il *Daily Telegraph* riceveva da Parigi che la notizia del richiamo della missione russa di Cabul, era priva di fondamento, il *Times* dice che l' ordine del richiamo è effettivamente partito da Pietroburgo, e arriverà a Cabul entro tre settimane, ed esprime la sua soddisfazione per questo lieto successo delle energiche proteste di lord Beaconsfield. Il richiamo della missione russa pare dunque positivo.

— Fra il governo di Parigi e quello di Londra, sembra siano avvenute spiegazioni circa alla cessione d' Alessandretta all'Inghilterra ad alla parte che l' Inghilterra assumerebbe nell' Asia Minore. Ecco infatti che l' Agenzia Havas pubblica in proposito un comunicato che non potrebbe essere più reciso, e che smentisce tutte le voci corse in questi giorni.

Ciò nonostante le voci continuano a correre.

« Da ogni lato, dice il *Pester Lloyd*, veniamo preparati ad un gran colpo che gli uomini di Stato inglesi tengono in serbo sotto il mantello, per far meravigliare il mondo e annientare l' opposizione nel proprio paese. »

E fra gl'indizii di questo prossimo colpo, la stampa estera nota gli armamenti che, per impulso inglese, la Turchia intraprende su vasta scala in Armenia e nella valle dell' Eufrate.

Sul progetto Chizzolini

II.

(*Vedi N. 283*)

Il distintissimo sig. ing. cav. Chizzolini nel suo opuscolo stampato in Ferrara lo scorso Novembre coi tipi della tipografia Sociale, riporta la relazione del progetto del suo grande canale di scolo. In quella relazione leggesi a pag. 39 che il canale dalla Trava al mare va diviso in cinque tronchi, con diverse dimensioni e portate, ed in uno ristretto tratto di sbocco. Cioè:

« Il 1° tronco sarà costruito per una portata di Metri Cubi 68 per secondo, onde prestarsi al massimo scarico delle acque, che possono provenire dal Consorzio di Burana e 4.° Circondario Ferrarese per Metri Cubi 30, dal 3.° Circondario Ferrarese per Metri Cubi 16, e dai terreni alti del 2.° Circondario per Metri Cubi 22.

Il 2.° tronco avrebbe una portata di Metri Cubi 86,45, dovendosi aggiungere alle precedenti Metri Cubi 18,45 da sollevarsi artificialmente dai terreni depressi di Val Mezzano e del 2.° Circondario a destra e sinistra del Canale.

Il 3.° tronco sarebbe atto ad una portata di Metri Cubi 174,20, aggiungendosi alle precedenti le acque provenienti dai Consorzi Bolognesi a destra di Reno, valutate in massima piena di Metri Cubi 82, e di altri Metri Cubi 5,75 dei bassi terreni di Argenta e Mezzano.

Il 4.° tronco avrebbe una portata di Metri Cubi 179,20 per l' aggiunta a quelle del 3.° tronco di altre acque di prosciugamento dei terreni a sinistra del Canale, in Metri Cubi 5.

Il 5.° tronco, ricevute altre acque di prosciugamento di Valle Trebba e Ponti in Metri Cubi 6,50 avrebbe una portata di Metri Cubi 185,70.

Giova avvertire che queste portate possono considerarsi siccome le massime straordinarie, a cui tutte le costruzioni debbono necessariamente prestarsi; nella maggior parte dei casi dovranno ammettersi come normali portate corrispondenti a due terzi delle indicate.

Le larghezze medie delle sezioni assegnate ai singoli tronchi sono stabilite:

Pel 1.°	tronco	in Metri	74,10
» 2.°	»	»	96,00
» 3.°	»	»	166,40
» 4.°	»	»	183,60
» 5.°	»	»	208,20

Ultima tratta di sbocco — Metri 90,00

La lunghezza complessiva del Gran Canale riesce Metri 27,660 con una cadente assoluta di Metri 0,96 in massima piena combinata colle burrasche massime straordinarie del mare, ottenendosi in tali circostanze una quota nel pelo d' acqua di metri 2,90 all' origine, e Metri 1,94 allo sbocco; mentre si avrebbe una cadente assoluta di Metri 0,976 ad alta marea ordinaria combinata con due terzi della portata massima, ottenendosi la quota di Metri 2,326 all' origine e Metri 1,35 sopra zero allo sbocco. »

Nel confutare poi le obiezioni fatte al suo progetto, il sig. Chizzolini dice nel suo opuscolo a pag. 67 che la quota di metri 2,32 suddetta *può considerarsi come affatto eccezionale e transitoria di pochi giorni in due o tre riprese.*

Non comprendo, come una quota corrispondente allo stato ordinario delle maree ed a portate normali da ammettersi nella maggior parte dei casi possa essere così fugace; e forse io non lo comprendo perchè il sig. Chizzolini non ha esposto sopra quali elementi di fatto appoggi questa sua asserzione.

Ad ogni modo l' imparziale lettore osserverà che io nel far il confronto fra le condizioni di scolo che il 2.° Circondario ha oggi nel Mezzano e quelle che avrebbe nel canale Chizzolini, riferii tutti gli stati d'acqua ordinari e straordinari del Mezzano al pelo del canale che nella relazione del progetto è indicato come corrispondente alle condizioni ordinarie cioè elevato presso l' argine circondario alla quota di 2,m 326 sullo zero di Magnavacca.

Non ho creduto dovermi occupare delle condizioni straordinarie nelle quali, secondo il sig. Chizzolini, la precedente quota si eleverebbe a 2,m 90 nelle massime piene con alta marea straordinaria a metri 1. 94 sullo zero, nè delle maggiori elevazioni che si avrebbero nei periodi delle burrasche durante le quali le maree possono raggiungere la quota di 2,m 774 come sembra sia avvenuto nel 13 Gennaio 1867. L'effetto di queste burrasche è del resto prevvisto nel progetto e per contenere le acque del canale in quelle condizioni di scarico in mare si stabilisce di elevare il piano degli argini in media generale a m. 3. 60 sullo zero.

Il restringimento dell' ultimo tratto di sbocco venne ideato dal sig. Chizzolini pei seguenti motivi:

« 1.° Nella convenienza di evitare soverchie larghezze in una località, in cui dovevano scorrere i più grandi volumi d'acqua attraverso un terreno relativamente assai più elevato dei precedenti, e laddove, adottandosi più grandi sezioni, sarebbero occorse più forti spese di escavazione.

2.° Per accrescere sensibilmente la velocità dell'acqua nelle tratte di Canale più

prossimo allo sbocco, e crearvi costantemente una pressione sufficiente non solo ad assicurare lo scarico nei periodi di flusso, ma anche a mantenere convenientemente espurgato da depositi il fondo.

3.° Per rendere minore l'ampiezza del rigurgito prodotto dal flusso marino nei tronchi superiori e diminuirne l'azione dannosa sul regime normale dello scolo. »

Il sig. ing. P. P. invece che confutò il mio opuscolo nei NN. 47, 50, 52, 53, 56 della *Rivista* ritiene che il canale Chizzolini risenta notevolmente l'oscillazione delle maree e che presso l'argine Circondario quella oscillazione sia nel canale di $0,^{m}30$ nelle condizioni ordinarie di bassa ed alta marea qualunque sia del resto lo stato di piena o di magra del canale.

Ritiene poi che le portate del canale siano ordinariamente assai inferiori a quelle indicate dal sig. Chizzolini e che perciò si abbiano nel canale presso la Trava, con bassa marea ordinaria, i peli d'acqua elevati sullo zero di Magnavacca alle seguenti quote:

nella piena straordinaria . .	2. —
» » massima . . .	1. 53
» » media	1. 33
nei tempi di piccole pioggie	1. 13
negli intervalli senza pioggia	0. 93

In seguito di ciò egli crede che munendo gli scoli influenti nel canale di porte a vento si possa approfittare della oscillazione del suo pelo e ottenere così condizioni di scolo migliori di quelle che si hanno nel Mezzano.

Il sig. P. P. non dice quali elementi di fatto e quali considerazioni lo abbiano condotto alle suddette risultanze sul regime del canale, nè quali siano le portate che dovrebbero corrispondere a questi vari stati del pelo d'acqua. Riesce quindi impossibile analizzare direttamente le sue asserzioni. In generale però si può osservare che le quote da lui stabilite ed i criteri sui quali si fondano differiscono notevolmente da quelli indicati nel progetto. Sembra non ammessibile che un canale qualunque in un punto determinato risenta l'oscillazione delle maree in una misura costante qualunque sia il suo stato di piena o di magra. Del resto, nel precedente articolo, dimostrai, riportandomi anche ad una memoria pubblicata dal signor Marignani, la inefficacia di munire gli sbocchi dei canali in mare di paratoje automibili per ribassarne il pelo e per gli stessi motivi si vedrà, che a maggior ragione deve ritenersi affatto inutile il provvedere di porte a vento gli sbocchi degli scoli nel canale collettore e tanto più se questo sbocco avviene, come nel nostro caso, a molta distanza dalla foce.

Per provare che la teoria del sig. Marignani non è applicabile al presente caso il sig. P. P. accenna che nel nostro 1° Circondario si adoperano le porte a vento e che quel circondario « ottiene così il massimo beneficio ottenibile collo scolo naturale, riduce cioè le acque interne al « pelo basso del mare. » Mi permetta il sig. P. P. di fargli notare che perchè la sua osservazione abbia un reale valore è necessario constati questo vantaggio coi risultati di una serie non interrotta di osservazioni: inoltre che dietro l'esame di queste osservazioni si studi il perchè nelle condizioni speciali del 1° Circondario non si trovasse confermata la teorica del sig. Marignani e si dimostri che affatto identiche sono le condizioni del II° Consorzio rispetto al canale Chizzolini.

È assai probabile che questo studio mostrasse la efficacia di queste paratoje automatiche del 1° Circondario durante gli alti stati permanenti burrascosi del mare perchè impediscono che le acque marine entrino nei canali; ma è altresì assai probabile che ne risultasse dimostrata la inutilità di essi durante le ordinarie maree in quanto a ribassare il pelo dei canali; e questa è la questione.

Ad ogni modo però io ho avuto la pazienza di fare qualche calcolo per constatare quale presumibilmente sarebbe l'influenza che l'oscillazione delle ordinarie maree eserciterebbe sul pelo del canale Chizzolini presso l'argine circondario del Mezzano. Dirò in breve i criteri che mi servirono di guida nei computi.

Il sig. Chizzolini stabilisce il fondo del suo canale, dall'argine circondario al tratto di sbocco in mare, con piano orizzontale ed elevato $0,^{m}11$ sullo zero di Magnavacca ed il fondo del tratto di sbocco pure orizzontale ma più basso e precisamente a $0,^{m}90$ sotto lo stesso zero. Progetta poi di escavare nel fondo della parte superiore al tratto di sbocco un cavo molto più ristretto il cui fondo sarebbe portato alla quota di 1^{m} sotto lo zero presso l'argine circondario e spinto fino a metri 1,60 sotto lo zero al termine del penultimo tronco presso le dune.

Questo cavo, che avrebbe il suo fondo notevolmente inferiore a quello del tratto di sbocco, sarebbe « *regolato piuttosto* « *dalla necessità di trovare terra sufficiente alla costruzione degli argini* « *laterali e dai metodi speciali che giova adottare nella esecuzione, anzi* « *che dal regime proprio dello scolo.* »

Dietro queste disposizioni mi è sembrato opportuno nell'istituire il calcolo suddetto di considerare come non esistente il cavo centrale di sterro e riguardare il canale siccome a fondo orizzontale colle altezze e colle sezioni progettate. Mi sono poi proposto di determinare il profilo del pelo d'acqua che assumerà il canale nelle condizioni ordinarie di portata accennate nel progetto, corrispondente a 2|3 della massima, nei due stati di bassa ed alta marea consueta.

A questo scopo mi sono servito della formola e dei coefficienti indicati dall'illustre prof. Turazza nell'ultima edizione della sua idrometria e questa formola, gli elementi di calcolo ed i risultati ottenuti ho registrati nella tavola che qui unisco in allegato *A (Vedi 4ª Pagina)*.

Da questo allegato apparisce confermata con differenza di pochi centimetri la quota attribuita dal sig. Chizzolini al pelo del canale presso l'argine circondario in piena ordinaria combinata colla consueta alta marea. Ma questo allegato ci mostra anche, che durante l'oscillazione delle consuete maree il pelo d'acqua presso l'argine circondario in quella condizione di portata subisce una variazione altimetrica inferiore ai 4 centimetri. Ben a ragione quindi il sig. Chizzolini non considera mai nel suo progetto lo sbocco in bassa marea.

Lascio all'attento, intelligente ed imparziale lettore il giudicare, dietro queste risultanze del calcolo, se i supposti del sig. P. P. siano realizzabili e attendibili le sue deduzioni.

G. Neppi.

(Continua).

L'on. Depretis ha inviato la seguente circolare telegrafica.

Ai sig. prefetti del Regno.

Assumendo l'ufficio di ministro dell'interno mi rivolgo alla S. V. ed a tutti gli ufficiali di mia dipendenza e richieggo la loro cooperazione assidua e zelante affinchè mi sia dato di corrispondere alla fiducia di cui S. M. volle onorarmi.

Io confido che l'ordine pubblico sarà in ogni circostanza tutelato, senza ledere le libertà garantite dallo Statuto, ma con quella efficacia che valga a dimostrare la ferma volontà del Governo di far rispettare le leggi.

Da mia parte assicuro la S. V. che potrà sempre fare assegnamento sul mio consiglio e sul mio appoggio.

Il ministro
DEPRETIS

Notizie Italiane

ROMA — È molto probabile che la Camera, dopo aver discusso e votato l'esercizio provvisorio prenda, nella seduta d'oggi, le sue vacanze per le prossime feste.

Il desiderio del Ministero è che il Parlamento riprenda il più presto possibile i lavori, anche per guadagnare, per quanto è possibile, il tempo impiegato nella recente discussione politica; del resto lascierà ampia libertà alla Camera di fissarne la durata.

Noi speriamo che la Camera, nell'interesse della cosa pubblica, procurerà di non protrarre oltre il 15 o il 20 di gennaio le vacanze.

— Fino a ieri sera non erano pervenute al Ministero che due domande di dimissione per parte dei Prefetti del Regno. Una del Senatore Bargoni, Prefetto di Napoli, le cui dimissioni erano già state accettate dall'Amministrazione precedente; e l'altra dell'onorevole Corte Prefetto di Palermo, le cui dimissioni non sono ancora state definitivamente accettate.

— Il funerale che deve farsi al Pantheon a spese dello Stato, ed in onore di Re Vittorio Emanuele, sarà celebrato il giorno 15 perchè il giorno 9 ne sarà fatto uno a cura della R. Casa.

— Il sindaco di Roma ha partecipato alla Camera che il giorno otto gennaio saranno fatti all'Ara Coeli alla memoria del Gran Re Vittorio Emanuele solenni funerali a spese del comune. Fu deliberato che vi assisterà la stessa rappresentanza del Parlamento che assisterà ai funerali del Pantheon.

ASTI 20 — Dopo lunga e penosa malattia è morto il colonnello Marchese Cesare Morozzo della Rocca, fratello del conte Enrico, generale d'armata.

Notizie Estere

TURCHIA — Non bastano le potenze europee; la Turchia vuol aver a che fare anche coll'America. Nell'ultimo complotto contro il Sultano venne arrestato come complice certo Meger suddito americano. Il signor Maynard console degli Stati Uniti ha subito protestato e reclamato il suo suddito. La Turchia rifiuta, e la cosa pare si faccia seria, avendo il console minacciato di far venire 10 corazzate della grande Repubblica davanti a Costantinopoli. Egli ha subito telegrafato a Washington e la cosa è ora in sospeso.

— Telegrafano da Vienna al *Secolo:*

Continuano le trattative per l'occupazione mista della Rumelia occidentale. Lord Salisbury propone che vi entrino corpi russi, inglesi ed austriaci. L'Italia rifiuterebbe questa base d'occupazione.

SVIZZERA — La soppressione dell'*Avant-Garde* ha messo in allarme i deputati svizzeri. Il *Times* all'ultim'ora annuncia che 14 deputati hanno avvisato di presentare al Consiglio federale un'interpellanza circa la sospensione della libertà di stampa. Mentre essi riconoscono la necessità di misure contro pubblicazioni di carattere sovversivo, esigono però di essere informati della condotta che vuol tenere il Governo.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale è convocato in Seduta straordinaria per questa sera alle ore 8 pom. per continuare la discussione del Bilancio 1879, e segnatamente dell'Articolo relativo al Dazio Consumo, non che per deliberare intorno agli altri oggetti inscritti all'ordine del giorno e tuttora inevasi.

— Nella seduta di sabbato, il Consiglio continuò la trattazione del Bilancio, e l'unico articolo che fu oggetto di lunga discussione si fu l'assegno alla Casa di Ricovero che la Giunta avrebbe voluto eliminato per le ragioni esposte nella sua lucida Relazione che precede il progetto di Bilancio.

L'assessore Sani lottò strenuamente in favore della sua proposta ma trovò oppositori tenacissimi nei Consiglieri Giustiniani e Ferriani membri della Congregazione di carità. Il Consiglio, che pareva inclinato ad ammettere per lo intanto una sensibile riduzione nello stanziamento, e lo stesso oratore della Giunta dovettero alla fine cedere di fronte alla questione di fiducia posta in belle parole dai suaccennati due Consiglieri amministratori della Pia Casa. E venne diffatti approvato lo stanziamento in L. 15000 colla piccola diminuzione di Lire 3000 dal consueto assegno; cifra cotesta, accettata dalli stessi Giustiniani e Ferraresi, i quali dichiararono di sperare che per l'avvenire possa essere di molto ridotto ed anche eliminato l'assegno ora richiesto, sul quale la Congregazione ha fatto positivo calcolo nella compilazione del Preventivo Bilancio 1879.

La Conferenza del comm. Borsari. — Ieri al tocco ebbe luogo nel Teatro Anatomico dell'Università la conferenza del comm. prof. Luigi Borsari sul Diritto Costituzionale.

La sala era piena zeppa di elettissimo pubblico, che prestò durante il discorso una religiosa attenzione. Il comm. Borsari, salutato al suo entrare da unanimi applausi, diede principio alla sua conferenza ringraziando tutti quei suoi concittadini che furono prodighi verso di lui di tante e calde accoglienze al suo giungere in Ferrara, e con chiarezza di parola, con lucidità di pensiero, venne a parlare delle Costituzioni, delle libertà che esse fruttarono in paragone a quelle esistenti nell'Evo Antico e nell'Evo Medio. — Prendendo poi argomento dalla definizione della libertà venne a trattare della libertà personale, economica e religiosa, sorvolando sulle due prime e lungamente intrattenendosi sull'ultima, provando all'evidenza quanto sia giusta la massima di « libera Chiesa in libero Stato. » — Il chiarissimo professore parlò per un'ora e mezza con quell'elevato linguaggio, con quella profonda erudizione che formano di lui un oratore tanto valente ed un così dotto giurista; inutile il dire che alla fine dell'orazione fu salutato da lunghi e clamorosi applausi.

Raccolte dalla stenografia, questa e le successive conferenze verranno pubblicate per le stampe.

Per il 9 Gennaio. — È con viva soddisfazione che pubblichiamo la seguente circolare colla quale il Comitato degli studenti della nostra Libera Università assume la patriottica iniziativa di commemorare degnamente il prossimo triste anniversario della morte del PADRE DELLA PATRIA:

« In occasione del prossimo 1° Anniversario della morte di *Vittorio Emanuele II. il* Comitato degli Studenti della L. Università di Ferrara, avendo in animo di farsi iniziatore di una degna commemorazione del luttuoso avvenimento, si pregia d' invitare la S. V. Ill.ma ad un'Adunanza che avrà luogo il giorno di Giovedì 26 corr. alle ore 2 pom. nel locale della Società Operaja per ivi, unitamente alle Rappresentanze di tutte le Associazioni cittadine, stabilire il modo più decoroso di onorare la memoria del gloriosissimo e compianto Sovrano.

Ferrara 21 Decembre 1878.

Il Comitato

FERRARESI TULLO — CARETTI GUARINO
BALDASSARI CAMILLO — SAVONUZZI FAUSTO
ZUFFI ANTONIO

— Il Comitato promotore intende colla presente pubblicazione di tener per invitate tutte quelle associazioni cittadine alle quali per dimenticanza si fosse omesso di inviare questa Circolare.

L'on. Doda ed i suoi elettori. — Riproduciamo per solo debito di cronisti la seguente lettera diretta dal sig. Nino Bonnet, assessore anziano del Municipio di Comacchio al Deputato di quel collegio l' on. Seismit Doda.

Comacchio, 13 dicembre.

Onorev.mo sig. Commendatore

Il recente voto della Camera, che ha costretto il ministero Cairoli, del quale l'on. S. V. faceva parte, a rassegnare la dimissione, ha recato un senso non lieve di disgusto anche a questa popolazione, la quale, deplorando che la forza dei partiti abbia potuto imporsi alla pubblica coscienza, vede con amarezza la caduta di uomini eminentemente liberali e fedeli alla Monarchia, senza che abbiano avuto il tempo di mandare ad effetto il programma che aveva destata l' universale ammirazione, ed aperti gli animi alle più care speranze.

Facendomi interprete dei suespressi sentimenti dei miei concittadini, mi reco a debito di manifestarli all'on. S. V., e prego aggradirli con quella benevolenza colla quale le piacque sempre di accettare le dimostrazioni dei suoi elettori.

Mi onoro raffermarmi con profondo ossequio.

L' Assessore anziano
Firmato: *Bonnet.*

La Direzione Generale delle Poste pubblica il seguente avviso:

Nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d' anno solendosi spedire per mezzo della Posta una straordinaria quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono esser posti *sotto fascia*, oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, e non contenere qualsiasi scritto a mano.

Possono però essere spediti biglietti scritti interamente a mano e anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all' estero possono egualmente spedirsi *sotto fascia* o in buste *non suggellate*, purchè ben inteso, sieno francati a norma della relativa e vigente tariffa.

Voci del pubblico. — Un nostro associato ci scrive sull' urgente bisogno di far battere i gradini delle scale del Palazzo della Ragione, che per la soverchia levigatura costituiscono un perenne pericolo per le persone che vi accedono e ne discendono. Il reclamo è giustissimo e lo giriamo a cui spetta.

Furti ed arresto. — Ieri l'altro al sig. Contini Beniamino, negoziante in chincaglieria sulla piazza del Duomo, veniva rubata una macchina in legno per turare bottiglie, e quest' ufficio di P. S. otteneva ieri il sequestro della macchina suddetta e l' arresto del ladro nella persona di certo G. A.

— A Manarini Alfonso dilettante di ginnastica, che l'altra sera faceva degli esercizi al teatro *TosiBorghi* per favorire la compagnia Stekel e Truzzi, veniva rubato il mantello.

Il povero Manarini può ben a ragione ripetere la machiavellica sentenza: « non far mai bene e non avrai mai male. »

Pubblicazione. — Abbiamo ricevuto copia della relazione della Giunta che comprende le principali operazioni compiutesi nell'azienda comunale nell'anno spirante, e le ragioni delle modificazioni proposte al Preventivo 1879. È, come dicemmo ancora, un lavoro pregevole e che merita tutta la pubblicità ed il più attento esame da parte di tutti coloro che mirano ad un graduale miglioramento delle condizioni del Comune.

La pubblicheremo perciò integralmente in alcuni numeri, incominciando da giovedì.

Chi ha trovato un rotolo di foglietti di carta con caratteri stenografici e si compiacerà di portarlo al nostro ufficio avrà molti ringraziamenti e una competente mancia.

Il nostro C. B. risponde colle seguenti linee alla lettera del sig. avv. G. M. Rizzoni inserita nel numero di sabbato:

Egregio sig. Avv.

« Le notizie e dati statistici da me raccolti e publicati sul Ricovero di Ferrara, li ho dovuti desumere da opuscoli ed inserzioni di giornali da molto tempo publicati. Può darsi quindi benissimo ch'io sia caduto in errori di nomi e di epoche non tanto per colpa mia quanto per le erronee asserzioni dei detti autori. Del resto io non avevo in animo di trattare la parte storica del sullodato istituto ma bensì di esprimere la mia debole opinione sulla riforma che va compiendosi.

Mi riuscì però gradi tissima la sua di sabato u. s. venendo così a mia cognizione un fatto che rese Ella e gli altri Egregi che la cooperarono, vieppiù benemeriti della nostra città e della menzionata istituzione.

Colgo l' incontro per segnarmi colla dovuta stima.

Di lei

Ferrara 23 Decembre 1878.

Umilissimo
C. B.

Il Banco Annunzi, Commissioni e Rappresentanze, istituito fino dal 1873, in Firenze per la pubblicità nella *Gazzetta d' Italia*, ha stabilito, fino dal 1° Novembre 1878, presso la Sede principale del Banco stesso in Firenze ed in relazione con le succursali in altre piazze d' Italia e dell' estero, e specialmente nell' Oriente, una speciale **Agenzia di Commissioni e Rappresentanze** la quale s' incarica di procurare lo smercio dei prodotti italiani ed in particolar modo de' prodotti agricoli toscani in cambio di prodotti esteri più domandati in Italia, promovendo, col mezzo della pubblicità, l' aumento dell' offerta in una piazza e quello della domanda in un' altra.

Non può sfuggire a chiunque è dotato di sagacia e d' esperienza, come col potente mezzo di una pubblicità ben fatta ed in giornali, che godono di una meritata diffusione, si possa procurare la ricerca di un prodotto di uno piuttosto che di altro produttore e facilitare l' interesse di un produttore facendogli spesso pagare in generi la pubblicità ch' egli non potrebbe o non vorrebbe pagare in contante.

Se i nostri commercianti e agricoltori approvano, come non ne dubitiamo, questo tentativo di giovare alle industrie, specialmente agricole, del nostro paese, vogliano darne sollecita prova, inviando o un campione dei prodotti, dei quali vorrebbesi raccomandato lo smercio od una particolare notizia dei prodotti, che sarebbe gradito di acquistare. Ad ogni richiesta saranno indicate le favorevoli condizioni, che possonsi ottenere dalla speciale Agenzia di questo Banco, senza dubbio superiori a quelle finora praticate da qualsivoglia altra casa commissionaria italiana e straniera.

L' agenzia si occuperà di qualunque Commissione sì in mercanzie che in valori, percependo una mite provvisione onde facilitare la transazione.

Osservazioni Meteorologiche

21 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª - 0°, 3C
Alt. med. mm. 749, 45	» mass.ª † 4°, 0 »
Umidità media: 90,° 0	Vento dom. O.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Sereno

22 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª - 3°, 2.C
Alt. med. mm. 760,03	» mass.ª - 0, 1. »
Umidità media: 97°, 4	Vento dom. ONO.

Stato del Cielo
Nuvolo — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
23 Dicembre ore 12 min. 2 sec. 40

REGIO LOTTO

Estrazioni del 21 *Decembre* 1878

FIRENZE . . .	54	57	78	31	90
BARI	1	12	86	61	34
MILANO. . . .	78	14	66	17	27
NAPOLI . . .	89	37	12	82	14
PALERMO . . .	37	53	41	70	65
ROMA	28	52	78	57	21
TORINO . . .	11	35	36	23	24
VENEZIA . . .	64	53	18	61	33

Vedi dispacci in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

***Vienna* 21.** — La Camera approvò la proroga della legge per l' esercito relativa alla legge del 1879.

Il Trattato di commercio con la Germania autorizzandone il Governo a regolare i rapporti commerciali con l' Italia.

***Pietroburgo* 21.** — Giovedì un centinaio di studenti ingegneri si riunirono dinanzi al palazzo del Ministero dei lavori per presentare una petizione. Il Ministero fece chiamare tre studenti e dimostrò l'illegalità del procedere, quindi gli studenti si dispersero.

***Copenaghen* 22.** — Ieri a sera fu celebrato il matrimonio del Duca di Comberland con la principessa Thira.

***Parigi* 22.** — Un telegramma da Mosca annunzia che un' accidente della ferrovia Rostow-Vladikaukas nella linea del Caucaso.

Un generale e parecchi ufficiali, impiegati nel Caucaso, sono morti. Altri 38 sono feriti.

***Atene* 22.** — Il colonnello Sapountzaki, il tenente colonnello Vallino, e il maggiore Lhountowkli sono stati designati commissarj per la retifica delle frontiere conformemente al trattato di Berlino.

***Roma* 21.** — CAMERA DEI DEPUTATI

Sono convalidate le elezioni dei collegi di Bergamo e di Sala Consilina.

Si prende atto della dimissione di Tecchio da deputato del collegio di Thiene.

Si comunica una lettera del presidente Farini che, considerata la situazione parlamentare diversa da quella in cui egli ha ricevuto l' alto incarico di presiedere la Camera, stima di dovere offrire la sua rinuncia.

Ercole, Cavaletto, Crispi, Abignente, e Marselli, pregano la Camera a non accoglierla perocchè qualunque possa essere la situazione parlamentare, la reverenza verso il presidente Farini e la fiducia nel suo senno ed imparzialità, non sieno venute meno.

Depretis, in nome del Governo, si associa ai sentimenti espressi e alla istanza rivolte dalla Camera.

La Camera delibera ad unanimità di non accettare la rinunzia.

Si annunziano le interrogazioni di Mari, intorno alla commissione d' inchiesta sulle condizioni del comune di Firenze; di Mazza Adriano, sopra la presenza nei ruoli dell' esercito di ufficiali di origine straniera non intieramente svincolati dalla sudditanza estera; di Cavalletto circa le istruzioni del Ministero riguardo alla ripresentazione della legge della perequazione fondiaria generale ed altri progetti.

L' interrogazione di Mari viene svolta immediatamente.

Il presidente del Consiglio risponde di avere trasmesso al ministro delle finanze i voluminosi documenti concernenti il comune di Firenze e ricevuti dal ministero precedente, ma non essere stato possibile in così breve tempo esaminarli e dire come credasi di dovere provvedere. Assicura però l' interrogante che il ministero porrà in ciò la massima solerzia.

Si procede alla votazione per la nomina di cinque commissari del bilancio, e dopo brevi dichiarazioni di puro e semplice voto amministrativo fatte da Toscanelli, si approvano gli articoli di legge per l' esercizio provvisorio del bilancio 1879 durante il gennaio e febbraio, e si sospende la seduta per lo spoglio delle schede raccolte per dette nomine.

Ripresa la seduta il presidente Farini occupa nuovamente il suo seggio e rende grazie alla Camera per avere deliberato di non accogliere le sue dimissioni, pur apprezzando l' alto sentimento di convenienza parlamentare che ne aveva dato cagione. Ricorda con quale trepidazione assumesse l' alto incarico e con quali propositi prendesse ad esercitarlo. Afferma che la unanime deliberazione di oggi gli darà nuova lena pel compimento dei suoi doveri nel quale proseguirà ad essere imparziale verso qualsiasi parte, quantunque non indifferente alle lotte politiche. Conchiude dicendo di augurare che lo spirito del re grande, genio tutelare d' Italia, aleggi intorno alla rappresentanza nazionale e il ricordo dei sacrifizi fatti dal popolo italiano per conquistarsi una patria non l'abbandoni mai e le sia guida a continuare fermo nel compito prefissole. Per quanto particolarmente lo riguarda assicura che le prerogative e la dignità della Camera nè l' autorità oggi nuovamente conferitagli non soffrirano per opera sua detrimento di sorta, e che egli conserverà l' autorità dell' assemblea come sacro deposito da tramandarsi intanto al successore. *Generali applausi accolgono il discorso del presidente.*)

Partecipatosi poscia che al primo scrutinio nessuno riuscì eletto commissario del bilancio, si procede alla votazione di ballottaggio ed insieme alla votazione sopra la legge per l' esercizio provvisorio che viene approvato con 171 voti favorevoli e 64 contrari.

La Camera delibera infine di prorogare le sue sedute fino al 14 gennaio 1879.

ALLEGATO **A** all' articolo prima pagina: « *Sul progetto Chizzolini.* »

Profilo del pelo d' acqua nel canale Chizzolini dalla Trava al mare

Tronco	Lunghezza X	Portata Q 2/3 della mass.a	Sezione inferiore del tronco: Larghezza del fondo l'	Larghezza in superficie a marea: bassa l	alta l	Perim.° bagnato a marea: bassa B	alta B	Area della sezione a marea: bassa A	alta A	Valore di posizione q a marea: bassa	alta	Valore di posizione m a marea: bassa	alta	Coefficiente b a marea: bassa	alta	Quota sullo zero di Magnavacca all'estremo super. del tronco a marea: bassa	alta
Foce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	m 0,810	m 1,850
	m	mc	m	m	m	m	m	mq	mq								
6.°	1850	124 —	77, 04	87, 30	90, 54	87, 85	91, 27	140, 51	188, 52	0, 951	0, 979	1, 796	1, 378	0, 000436	0, 000436	1, 132	1, 505
5.°	5810	124 —	202, 18	208, 31	210, 55	208, 63	210, 88	209, 34	287, 87	0, 964	0, 987	2, 956	2, 135	0, 000436	0, 000451	1, 646	1, 771
4.°	4000	119, 50	176, 82	186, 03	186, 78	186, 40	187, 17	278, 66	301, 97	0, 987	0, 990	1, 970	1, 801	0, 000451	0, 000451	1, 835	1, 921
3.°	10000	116, 50	158, 82	169, 17	169, 68	169, 57	170, 10	282, 90	297, 45	0, 990	0, 991	1, 757	1, 657	0, 000451	0, 000451	2, 188	2, 228
2.°	3000	57, 64	87, 85	100, 31	100, 55	100, 80	101, 05	195, 59	199, 51	0, 995	0, 996	1, 402	1, 451	0, 000451	0, 000451	2, 247	2, 283
1.°	3000	45, 34	65, 78	78, 60	78, 82	79, 10	79, 32	154, 27	157, 08	0, 996	0, 996	1, 451	1, 428	0, 000790	0, 000790	2, 345	2, 377
	27660																

Formola Idrometria di Turazza edizione 1867 pag. 168

$$z = -\frac{q}{m} + \sqrt{\left(\frac{q^2}{m^2} + 2\,b\,\frac{Q^2}{m}\frac{B}{A^3}\,X\right)}$$

nella quale **A** e **B** sono l' area ed il perimetro bagnato dalla sezione ultima inferiore del canale a fondo orizzontale: **q** ed **m** valori di posizione; cioè

$$q = 1 - \frac{Q^2\,l}{g\,A^3} \quad m = \frac{3\,l}{A} - \frac{q\,K}{B} \quad \text{essendo}$$

l la larghezza del pelo d' acqua in quella sezione

K la lunghezza sommata delle scarpe sull' unita di altezza

g l' accelerazione della gravità

z = la sopraelevazione di pelo alla distanza **X** a monte della sezione stessa

Nel canale Chizzolini il fondo orizzontale del 6° tronco ha la quota di 0,^{m} 90 sotto lo zero di Magnavacca; e quello degli altri tronchi si è considerato pure orizzontale ed a 0,^{m} 11 sopra lo stesso zero.

Le scarpe si sono ritenute sempre inclinate a 3 di base per 1 di altezza; quindi $K = 6{,}2346$. Si è assunto per **g** il valore $g = 9{,}805$.